



SETTIMANA POLITICA N. 9/2022

28 FEBBRAIO – 4 MARZO

NEGOZIATO TRA LE DELEGAZIONI DI UCRAINA E RUSSIA E ASSEMBLEA STRAORDINARIA ONU

Nonostante i **giorni di negoziati**, l'attacco in **Ucraina** non si ferma e il Presidente **Zelensky** **chiede l'adesione immediata** all'**Unione europea**, il cessate il fuoco immediato ed il ritiro delle truppe russe.

Putin, che invia a **Gomel** il Consigliere **Medinsky**, chiede un'Ucraina neutrale e smilitarizzata, nonché il riconoscimento ufficiale della Crimea.

Il **rublo crolla**, si discute di ulteriori sanzioni e la **Russia** viene **frenata** anche dallo **sport**: fuori dal Mondiale 2022 e da tutte le coppe europee e competizioni internazionali. Inoltre, il logo di Gazprom viene eliminato dalla Champions e da qualsiasi altro *match*.

Nel giorno in cui viene anche colpita la torre TV di Kiev, il **Presidente** del Consiglio Mario **Draghi** **ottiene** l'unità nazionale con l'**approvazione** della **risoluzione** volta a sostenere l'Ucraina anche con le armi, perché la pace arriverà e sarà grazie al dialogo ma è "**il momento di fare i conti con la storia**" e "**l'Italia non intende voltarsi dall'altra parte**".

Il Presidente Zelensky chiede al Presidente Putin di "*parlare da soli*", ma il Cremlino minaccia di non fermarsi e, infatti, la centrale nucleare di Zaporizhzhia viene attaccata.

CONSIGLIO DEI MINISTRI PER DISCUTERE DI ULTERIORI MISURE SULLA CRISI UCRAINA E PROROGA DELLO STATO DI EMERGENZA

La **settimana** inizia con un **Consiglio dei Ministri** per **discutere di ulteriori misure** urgenti sulla **crisi in Ucraina**.

Il Consiglio dei ministri delibera anche la **dichiarazione dello stato di emergenza**, fino al **31 dicembre 2022**, in relazione all'esigenza di **assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto**.

Inoltre, il Decreto prevede *"il rafforzamento della rete di accoglienza degli stranieri. Inoltre, si dispone che i cittadini ucraini vengano ospitati nei Cas anche indipendentemente dal fatto che abbiano presentato domanda di protezione internazionale"*, con lo stanziamento di 10 milioni di euro, a carico del Fondo per le emergenze nazionali per consentire di organizzare ed attuare gli interventi più urgenti.

IL MINISTRO DI MAIO VA AD ALGERI

Il **Ministro** degli Affari Esteri, Luigi Di **Maio** **vola** ad Algeri per **incontrare** il suo **omologo** ed il **Ministro dell'energia** al fine di discutere del **rafforzamento**, a seguito anche della crisi tra Russia e Ucraina, del **partenariato bilaterale** tra i due **paesi nel settore degli approvvigionamenti energetici**.

"La nostra partnership energetica con l'Algeria diventerà sempre più forte sia nel breve che nel medio e lungo termine. Questo è l'esito della missione diplomatica di oggi ad Algeri", queste le parole del Ministro su Twitter dopo l'incontro.

IL GOVERNO E LA RIFORMA DEL CATASTO

La linea del Presidente del Consiglio Mario **Draghi** sulla riforma del catasto è **chiara: o passa o il Governo si blocca**.

La Sottosegretaria all'Economia Maria Cecilia **Guerra** pone alcune **condizioni** per l'**approvazione** dell'articolo 6, relativo alla riforma catastatale degli immobili **escludendo uno stralcio dell'articolo altrimenti "si ritiene conclusa l'esperienza del Governo"**.

Posizione gravemente criticata dalla Lega che ha portato a rimandare il voto. Critiche arrivano anche da parte di Forza Italia che considera l'intervento *"surreale"*.

Al momento del voto, però, la **maggioranza si spacca** ugualmente sull'emendamento del centrodestra che richiedeva proprio la soppressione dell'articolo 6, che viene **bocciato con soli 23 contrari e 22 favorevoli**.

"Il centrodestra ha appena tentato di far cadere il governo #Draghi sul riordino del #catasto. Non vi è riuscito per un soffio. Abbiamo tenuto. Sembra una fake news, in uno dei giorni più drammatici della nostra storia recente. Purtroppo è una notizia vera. Sono senza parole", questa la reazione del leader del Partito democratico, Enrico **Letta**.

DDL CONCORRENZA: LA RIFORMA ATTESA A GIUGNO

Raggiunta l'intesa sui tempi del **DDL Concorrenza**, con **termine per la presentazione degli emendamenti al 14 marzo**.

L'obiettivo è quello di **concludere** il provvedimento entro **giugno**.

TIM, in audizione presso la 10^a Commissione Industria, **critica l'articolo 20** del provvedimento, che introduce l'obbligo di coordinamento delle opere di genio civile tra gli operatori che intendono realizzare reti ottiche nelle stesse aree e parla di *"impatti negativi sui tempi di esecuzione dei lavori"*, che sono in contrasto con la finalità di sviluppare – in modo rapido – le infrastrutture a banda ultralarga.

PNRR, VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE EUROPEA ALLA PRIMA RATA DI FINANZIAMENTI

La Commissione europea, dopo il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano per il 2021, dà il via **libera alla prima rata di finanziamenti per l'Italia da 21 miliardi di euro nell'ambito del Piano NextGenerationEU**.



Open Gate Italia

REGULATION - PUBLIC AFFAIRS - MEDIA

L'ACCORDO PER LA RETE UNICA

Tim ed **Cassa Depositi e Prestiti**, socio di maggioranza di **Open Fiber**, sono **vicini ad un accordo per dar vita alla Rete Unica**. Nonostante i due soggetti, per i bandi di gara per le aree grigie, stanno gareggiando come rivali.

Nel *Memorandum of understanding* dovrebbe essere presente il perimetro della futura Rete unica, come l'apporto di cavi sottomarini di Sparkle la rete primaria e secondaria di Fibercop.

Il progetto, già avviato nell'agosto 2020, dovrebbe ricevere il via libera dell'antitrust italiana ed europea affinché la concorrenza possa essere garantita.

I sostenitori del progetto, però, sembrano fiduciosi in quanto **l'Italia** – secondo l'indice DESI che monitora la performance digitale europea – è **indietro sulla fibra**.

COLAO ESCLUDE DAL BANDO PER IL PSN

Il **Ministro Colao** **esclude** le **società informatiche regionali** dal **bando** per il **Polo Strategico Nazionale (PSN)**, mettendo così a rischio 8.300 posti.

Venerdì 4 marzo, ore 13.00